

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
REGIONE VENETO 2007- 2013
Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole"
Azioni 1 - 2 -**

Descrizione misura	<p>AZIONE 1 - Creazione e consolidamento di fattorie plurifunzionali, La Misura prevede il sostegno degli investimenti finalizzati alla diversificazione delle attività delle funzioni svolte dall'impresa agricola, limitatamente a prodotti e servizi non compresi nell'Allegato I del Trattato, e precisamente per la creazione e consolidamento di fattorie plurifunzionali, quali fattorie sociali (agrinidi, attività assistite con animali, horticultural therapy, ecc.), fattorie didattiche, fattorie creative (produzioni artigianali aziendali, ecc.), e fattorie (servizi ambientali, ecc.).</p> <p>Fattoria Sociale: a) micro-nidi b) servizi integrativi e sperimentali per la prima infanzia c) servizi ludico-ricreativi/ludoteche d) mini alloggi per anziani e) comunità di tipo familiare mamma-bambino o per persone con disabilità offerta di servizio di nido in famiglia offerta di servizi, realizzati in convenzione con le AUSL, scuole pubbliche di ogni ordine e grado, Istituti di cura pubblici e privati convenzionati, Comuni, finalizzati al recupero di soggetti diversamente abili e/o a quella del benessere personale e relazionale (ad esempio: attività assistita con l'impiego di animali, horticultural therapy, ecc.), all'inserimento nel mondo del lavoro di soggetti diversamente abili.</p> <p>Fattoria Didattica come definita dalla DGR n. 70 del 24 gennaio 2003. Trasformazione e lavorazione delle produzioni aziendali, al fine di ottenere prodotti non compresi nell'allegato I del Trattato, con esclusione di interventi per la produzione di energia.</p> <p>AZIONE 2 - Sviluppo dell'ospitalità agrituristica La misura intende favorire lo sviluppo dell'ospitalità agrituristica ed il miglioramento dei servizi offerti al fine di incentivare la multifunzionalità dell'impresa agricola e di consolidare opportunità di occupazione e di reddito.</p>
Beneficiari	<p>Imprenditori agricoli e/o membri della famiglia agricola. I membri della famiglia agricola devono esercitare attività agricola al momento della domanda.</p>
Requisiti di ammissibilità	<p>AZIONE 1 I soggetti beneficiari di interventi relativi alle Fattorie didattiche devono risultare iscritti all'Elenco regionale delle Fattorie didattiche, considerando comunque utile l'iscrizione avvenuta entro il termine stabilito per la realizzazione degli investimenti</p> <p>AZIONE 2 I soggetti beneficiari devono risultare iscritti nell'elenco degli operatori agrituristici di cui alla vigente normativa regionale (art.9, Legge regionale 18 aprile 1997 n. 9)</p>
Livello ed entità dell'aiuto	<p>AZIONE 1: 35-40% dell'investimento (soggetto a de minimis e cioè contributo max 200.000 tre anni pari a circa € 500.000 di investimenti). AZIONE 2: 25-30% dell'investimento (soggetto a de minimis e cioè contributo max 200.000 tre anni pari a circa € 500.000 di investimenti)</p>
Limiti e condizioni	<p>AZIONE 1 a) Le produzioni artigianali e la trasformazione verso prodotti non compresi nell'Allegato I</p>

	del Trattato dovranno essere ottenute prevalentemente con le produzioni dell'impresa agricola b. Per gli investimenti strutturali, sussiste il vincolo del possesso delle autorizzazioni richieste decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 in attuazione alla Direttiva.
Investimenti aziendali ammissibili	<i>AZIONE 1</i> a. investimenti strutturali e acquisto attrezzature per lo svolgimento delle attività previste <i>AZIONE 2</i> a. investimenti strutturali, acquisto di attrezzature e dotazioni per l'ospitalità, compreso l'adeguamento di locali già esistenti per attività di presentazione, degustazione e offerta di prodotti, nonché per lo svolgimento di attività ricreative, escursionistiche e culturali da parte degli ospiti b. spese per l'adesione a sistemi di qualità certificata
Spese ammissibili	Le informazioni a riguardo risulteranno definite nell'ambito dei singoli bandi.

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
REGIONE VENETO 2007- 2013
Misura 313 “Incentivazione delle attività turistiche”
Azioni 1 - 2 - 3 - 4 - 5**

<p>Beneficiari</p>	<p>Azione 1. Itinerari e certificazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Enti locali territoriali (Comuni, Province, Comunità montane), Enti parco • Associazioni per la gestione delle Strade del Vino e dei prodotti tipici • Partenariati tra soggetti pubblici e privati <p>Azione 2. Accoglienza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Enti locali territoriali (Comuni, Province, Comunità montane), Enti parco • Associazioni per la gestione delle Strade del Vino e dei prodotti tipici • Partenariati tra soggetti pubblici e privati • Consorzi di associazioni Pro loco <p>Azione 3. Servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Consorzi di promozione turistica • Associazioni per la gestione delle Strade del Vino e dei prodotti tipici • Partenariati tra soggetti pubblici e privati <p>Azioni 4. Informazione e 5. Integrazione Offerta Turistica:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Enti locali territoriali (Comuni, Province, Comunità montane), Enti parco • Associazioni agrituristiche • Associazioni per la gestione delle Strade del Vino e dei prodotti tipici • Consorzi di promozione turistica • Partenariati tra soggetti pubblici e privati • Consorzi di associazioni Pro loco <p>L'attuazione della Misura riguarda l'intero territorio regionale con esclusione dei Poli urbani (aree A). Nelle altre aree B, C, D può essere attuata attraverso i Programmi di Sviluppo Locale ai sensi dell'Asse 4, attraverso i Progetti Integrati di Area attivati da partenariati pubblico-privati di cui alla Misura 341 o attraverso interventi a bando regionale.</p>
<p>Requisiti di ammissibilità</p>	<p>I Consorzi di promozione turistica che possono beneficiare della presente Misura sono costituiti ai sensi dell'art. 7 (“Strutture associate di promozione turistica”) della l.r. 33/2002 “Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo”.</p> <p>I partenariati tra soggetti pubblici e privati sono costituiti ai sensi dell'art. 62 del Reg. (CE) n. 1698/2005, nonché dell'art. 59 lettera e) del medesimo regolamento, come dettagliato dall'art. 36 del Reg. (CE) n. 1974/2006, e per poter beneficiare degli aiuti previsti dalla presente misura, devono prevedere nel proprio statuto la realizzazione di attività di promozione del turismo rurale.</p> <p>I Consorzi tra associazioni Pro loco devono essere costituiti ai sensi dell'art. 7 della l.r. 33/2002 ed essere iscritti al relativo Albo provinciale. Le iniziative proposte dai Consorzi tra associazioni Pro loco in attuazione alla presente misura devono risultare compatibili con le funzioni espressamente attribuite alle stesse dalla l.r. 33/2002 “Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo”.</p>
<p>Livello ed entità dell'aiuto</p>	<p>AZIONE 1 : livello di aiuto concedibile del 70% sulla spesa ammissibile.</p> <p>AZIONE 2 : livello di aiuto concedibile del 50% sulla spesa ammissibile, per progetti di spesa ammissibile massima di 400.000 euro.</p> <p>AZIONE 3 : livello di aiuto concedibile del 60% sulla spesa ammissibile.</p> <p>AZIONI 4 - 5: livello di aiuto concedibile del 50% sulla spesa ammissibile.</p> <p>Per gli interventi realizzati da soggetti privati, si applicano le condizioni previste dal regime <i>de minimis</i>, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006.</p>

<p>Limiti e condizioni</p>	<p>AZIONE 1: attività di progettazione, identificazione e realizzazione di itinerari e percorsi. La realizzazione di percorsi principali cicloturistici, equituristici, pedonali, ecc. verrà finanziata dal POR, mentre il PSR potrà intervenire per qualificare ulteriormente i percorsi (interventi per una migliore identificazione e caratterizzazione del percorso in funzione dell'attrattività delle zone rurali) e per interventi di collegamento con la rete principale.</p> <p>AZIONE 2: sono a carico esclusivo del PSR gli interventi volti alla realizzazione di strutture e infrastrutture finalizzate alla costituzione di punti di accesso, accoglienza e informazione sulle aree rurali e sui percorsi, nei limiti di 400.000 € per progetto, nonché gli interventi realizzati da soggetti di diritto privato.</p>
<p>Investimenti aziendali ammissibili</p>	<p>AZIONE 1: attività di progettazione, identificazione e realizzazione di itinerari e percorsi, comprese le dotazioni necessarie e l'implementazione di sistemi di certificazione ambientale EMAS.</p> <p>AZIONE 2: realizzazione e/o adeguamento di piccole strutture e infrastrutture, incluse le dotazioni necessarie, finalizzate alla costituzione di punti di accesso, accoglienza e informazione sulle aree rurali e relativi percorsi di turismo rurale</p> <p>AZIONE 3: attività di progettazione e commercializzazione di pacchetti turistici, in particolare attraverso l'impiego di tecnologie innovative di comunicazione.</p> <p>Gli interventi ammissibili relativi alle azioni 4 <i>Informazione</i> e 5 <i>Integrazione offerta turistica</i> sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di supporti promozionali, a carattere informativo e pubblicitario, cartacei (depliant, guide, cartine, ecc.), multimediali (siti Web su Internet, CD-ROM, video, ecc.), produzioni radiotelevisive e cartellonistica; - Realizzazione di workshops con gli operatori turistici, partecipazione a fiere specializzate, creazione di eventi dedicati, educational tour per giornalisti e operatori.
<p>Spese ammissibili</p>	<p>Le informazioni a riguardo risulteranno definite nell'ambito dei singoli bandi.</p>

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
REGIONE VENETO 2007- 2013**

**Misura 323/a “Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Patrimonio rurale”
AZIONE 1 - 2 - 3 - 4**

Beneficiari	<p>AZIONE 1</p> <ul style="list-style-type: none">▪ a. Enti locali▪ b. Gruppi di Azione Locale (GAL)▪ c. Enti Parco▪ d. Fondazioni▪ e. ONLUS <p>AZIONE 2-3</p> <ul style="list-style-type: none">▪ a- Imprenditori agricoli▪ b- Altri soggetti privati▪ c- Enti pubblici▪ d- ONLUS▪ e- Regole <p>AZIONE 4</p> <ul style="list-style-type: none">▪ a- Enti pubblici▪ b- Associazioni tra soggetti pubblici e privati
Requisiti di ammissibilità	Possono accedere ai benefici solamente le Associazioni tra soggetti pubblici e privati senza scopo di lucro costituite per scopi coerenti con la misura.
Azioni	<p>La Misura è finalizzata al ripristino, alla riqualificazione e valorizzazione di aspetti, elementi e componenti del patrimonio culturale delle aree rurali, ai fini della relativa conservazione e pubblica fruizione, con specifico riferimento a situazioni, manufatti e cose immobili che presentano un preciso interesse storico, artistico, paesaggistico, architettonico o culturale, in quanto costituiscono testimonianza dell'economia rurale tradizionale e motivo di attrattività, sulla base delle Azioni di seguito descritte.</p> <p>AZIONE 1 - Realizzazione di studi e censimenti, finalizzati a monitorare e documentare i caratteri storici, architettonici e culturali degli elementi che caratterizzano il paesaggio e l'architettura rurale, a scopo di analisi propedeutica agli interventi di recupero e riqualificazione previsti dalle Azioni 2, 3 e 4, nonché di informazione e sensibilizzazione delle relative collettività</p> <p>AZIONE 2 – Recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio storicoarchitettonico delle aree rurali, compresa la ricostruzione di fabbricati crollati, con particolare riferimento a strutture, immobili e fabbricati rurali, ad uso produttivo e non produttivo, localizzati comunque in aree o centri rurali, che presentano particolare interesse sotto il profilo architettonico, artistico, storico, archeologico o etnoantropologico o che costituiscono comunque espressione della storia, dell'arte e della cultura locale, in funzione di una loro prioritaria fruizione pubblica, attuati in relazione agli appositi studi/censimenti previsti dall'azione 1 o alle indicazioni fornite nell'ambito degli strumenti per il governo del territorio</p> <p>AZIONE 3 – Valorizzazione e qualificazione del paesaggio rurale, con riferimento a elementi specifici e tipici del paesaggio rurale, considerati particolarmente caratterizzanti, per tipologie e caratteristiche costruttive e/o architettoniche, in relazione agli appositi studi/censimenti previsti dall'azione 1 o alle indicazioni fornite nell'ambito degli strumenti per il governo del territorio.</p> <p>AZIONE 4 – Interventi per la valorizzazione culturale delle aree rurali riguardanti iniziative di recupero e/o valorizzazione di immobili pubblici e di uso pubblico finalizzati ad una prevalente fruizione culturale, quali piccoli musei, archivi, mostre e esposizioni, teatri, centri ed istituzioni documentarie, spazi e centri espositivi per la produzione di iniziative culturali, compresa la realizzazione di correlate attività di informazione e promozione.</p>

<p>Livello ed entità dell'aiuto</p>	<p>Livelli di aiuto e relativa entità sono commisurati alla tipologia di azione e di beneficiario, allo scopo di massimizzare effetti e risultati dell'intervento, secondo i seguenti parametri:</p> <p>AZIONE 1</p> <ul style="list-style-type: none"> - fino al 70% della spesa ammissibile, entro un importo massimo di contributo di 20.000,00 euro <p>AZIONE 2-3</p> <ul style="list-style-type: none"> - fino al 50% della spesa ammissibile, entro un importo massimo di contributo di 50.000,00 euro (imprenditori agricoli) - fino al 40% della spesa ammissibile, entro un importo massimo di contributo di 50.000,00 euro (altri soggetti privati) - fino al 75% della spesa ammissibile, entro un importo massimo di contributo di 100.000,00 euro (enti pubblici, ONLUS), elevato a 150.000 euro per l'aiuto per le malghe (enti pubblici e Regole) <p>AZIONE 4</p> <ul style="list-style-type: none"> - fino al 75% della spesa ammissibile, per gli investimenti sulle strutture ed immobili indicate alla lettera a) del precedente punto 5. Interventi ammissibili, mentre per gli investimenti di cui alla lettera b) del medesimo punto, fino al 50% della spesa ammissibile, e comunque entro un importo massimo di contributo di 100.000,00 euro <p>Per gli interventi realizzati da soggetti privati, si applicano le condizioni previste dal regime <i>de minimis</i>, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006.</p>
<p>Limiti e condizioni</p>	<p>Azioni ed interventi previsti dalla Misura devono risultare comunque rispondenti e funzionali rispetto a specifici obiettivi e strategie complessive di sviluppo locale, anche per quanto riguarda la potenziale sostenibilità degli investimenti eseguiti e la ricaduta effettiva e mirata sul territorio .</p> <p>A questo scopo, i singoli progetti devono prevedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. una specifica collocazione/integrazione nell'ambito di un progetto/piano di sviluppo locale b. una specifica valutazione in merito alla gestione/fruizione del bene oggetto di investimento c. una specifica valutazione in merito all'effettiva integrazione/rispondenza con le politiche regionali direttamente interessate (ambiente, territorio, beni culturali...). <p>In ogni caso, gli interventi non devono riguardare gli aspetti funzionali alla produzione e trasformazione dei prodotti agricoli e forestali.</p>
<p>Investimenti ammissibili</p>	<p>AZIONE 1: realizzazione di studi, censimenti e ricerche storiche sugli aspetti storicoarchitettonici e paesaggistici, sulle tipologie costruttive e sui materiali, sulle caratteristiche storico-culturali</p> <p>AZIONE 2: realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria, di adeguamento igienico-sanitario, restauro e risanamento conservativo di strutture, immobili e fabbricati, anche isolati, , senza che l'intervento comporti modifica della destinazione originaria e al fine di preservarne nel tempo l'utilizzo e la funzionalità; potrà essere altresì consentita la ricostruzione di fabbricati crollati, dei quali esista il rudere dei muri perimetrali che ne testimonia il sedime, nel rispetto della tipologia e volumetria originaria, accertata la documentazione fotografica o iconografica depositata presso gli enti competenti</p> <p>AZIONE 3: ripristino e recupero degli elementi tipici e caratteristici del paesaggio agrario, quali la viabilità storica vicinale e di accesso ai fondi, i terrazzamenti, i muretti a secco, le conterminazioni degli appezzamenti, nonché i manufatti che costituiscono testimonianza del lavoro e della vita collettiva (lavatoi, abbeveratoi, forni, etc.)</p> <p>AZIONE 4: a) realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo di strutture e immobili; b) acquisto e noleggio di attrezzature e dotazioni; realizzazione di prodotti e materiali informativi; creazione e/o messa in rete di itinerari culturali.</p>